

In tour con un Carrozone per abbattere le barriere



La scena è quella di altri tempi: un carrozzone, trainato da cavalli, con a bordo una compagnia di artisti di strada che passa di paese in paese per animare serate di divertimento sicuramente alternative, caratterizzate da momenti di genuina condivisione e divertimento nella semplicità di una volta, offrendo nello stesso tempo spunti per sognare e riflettere, alzando gli occhi al cielo. Perché è guardando le stelle che qualche cosa può diventare realtà. Come in questo spettacolo – dal titolo «Esprimi un desiderio» – adatto proprio a ogni età. Per tutti c'è un'occasione di coinvolgimento, anche se gli spettatori privilegiati sono certamente i più piccoli: durante la serata, ma anche nelle ore precedenti la performance, quando per loro è organizzato un laboratorio teatrale. Promotore dell'iniziativa è

l'associazione «Il Carrozone degli artisti» che ha dato vita a una compagnia teatrale unica nel suo genere, capace di valorizzare il rapporto tra creatività e disagio. Sul palco, infatti, ci sono disabili e normalmente dotati insieme. Tutti comunque artisti, a formare una compagnia eterogenea nella quale ognuno sa condividere le proprie peculiarità. Grazie a una rete composta da cooperative, comuni, associazioni, parrocchie e realtà artistiche, «Il Carrozone degli artisti» intende offrire un'opportunità di incontro culturale in cui condividere passioni ed emozioni, promuovendo nello stesso tempo occasioni di inclusione sociale. «Facendo spettacoli che vedono coinvolti ragazzi con disabilità», spiega Alberto Ghisoni, ideatore del progetto – «ci siamo accorti che quanti venivano

a vederli erano quasi sempre esclusivamente legati affettivamente alla realtà di quella cooperativa. Con questo Carrozone, invece, siamo noi che arriviamo nelle piazze, in modo da poter raggiungere un pubblico molto più ampio». Un'idea che ha subito avuto un grande successo: già lo scorso anno in due mesi oltre 40 tappe. Una scommessa che prosegue anche questa estate con lo spettacolo che, con alcune novità, continua il suo tour con oltre 60 spettacoli programmati sino a settembre tra Bresciano e Cremonese. Numeri importanti anche per le realtà coinvolte in questo speciale progetto: la collaborazione di quattro musicisti, una ventina di associazioni e cooperative e oltre 40 attori non professionisti, con o senza disabilità, che affiancano i tre attori professionisti. (D.P.)

Suore Adoratrici, iniziative per la canonizzazione

Nuovo appuntamento nel ricco calendario di eventi predisposto dall'Istituto delle Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda nel cammino verso la canonizzazione del fondatore, il Beato Francesco Spinelli, il prossimo 14 ottobre in piazza S. Pietro. Martedì sera, alle 20.45 nel chiostro della Casa madre (via S. Francesco 16, a Rivolta d'Adda), il teologo don Ezio Bolis interverrà su «Padre Francesco Spinelli: il bene vince il male». Intanto è ancora possibile iscriversi – con quattro differenti proposte di viaggio – per poter prendere parte alle celebrazioni organizzate a Roma: sabato 13 ottobre alle 17 la veglia e lunedì 15 ottobre alle 10 la Messa di ringraziamento, presieduta dal vescovo Napolioni sempre nella basilica di S. Maria Maggiore. Tutte le informazioni nell'apposita sezione del portale diocesano: www.diocesiocremona.it/francescospinelli. I sacerdoti che intendono concelebrazione la Messa di canonizzazione devono accreditarsi.

In molti oratori della diocesi lunedì sono iniziate le attività estive. Sono migliaia i ragazzi che vi prendono parte

Grest, tutti «AllOpera» all'insegna del gioco



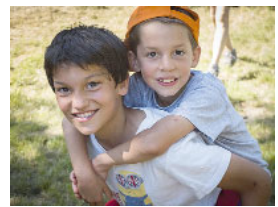
DI RICCARDO MANCABELLI

In molti oratori della diocesi la prima settimana di Grest si è ormai conclusa ed è già tempo di guardare ai nuovi impegni che attendono bambini e ragazzi nei prossimi giorni. Sono settimane molto intense nelle quali, soprattutto per gli animatori, le giornate assumono ritmi davvero impegnativi. La sveglia suona presto, anche prima di quando si va a scuola, se c'è il turno per aprire l'oratorio al mattino presto, in modo da poter accogliere i primi bambini che arrivano. Ci sono le attività che si susseguono per l'intera giornata. Ci sono i momenti dedicati all'organizzazione, alle pulizie. E ancora le gite e gli «straordinari» che ogni tanto anche di sera vedono impegnati grandi e piccoli in tornei sportivi o ulteriori momenti di animazione. Senza

contare che anche la pausa pranzo è occasione di servizio: per gli animatori, per i don, ma anche per i volontari – giovani e adulti – che non mancano di offrire generosamente la loro disponibilità. Impossibile tracciare un quadro esatto dei numeri del Grest in diocesi. Visto che già a livello parrocchiale le cifre variano anche sensibilmente da un giorno all'altro, con chi si aggiunge finiti gli esami e chi saluta in anticipo per le vacanze con la famiglia. A dare, comunque, un'idea di ciò che rappresenta il Grest possono essere le forniture di materiali richieste alla Federazione Oratori Cremonesi: oltre 12mila magliette e più di 8mila cappellini sono stati distribuiti nei giorni scorsi. Numeri cui devono essere aggiunte le 4mila magliette degli animatori e le 300 dei coordinatori. Una fotografia – certamente parziale – ma

che dice con chiarezza la rilevanza che i Grest hanno sul territorio. Il Grest è occasione di gioco, divertimento e adulti, ma non trasalca certo di trasmettere contenuti «alti» nel segno di una fede vissuta nel quotidiano. A caratterizzare questa edizione del Grest è l'agire dell'uomo nei confronti del Creato, come sottolinea lo slogan «AllOpera! Secondo il tuo disegno». Un tema sviluppato attraverso quattro attenzioni, declinate nelle quattro settimane con altrettanti verbi: osservare come uno scienziato, produrre come un artigiano, scambiare come un mercante e raccontare come un artista. Da non trasalcare il fatto che il Grest diventa sempre occasione per un'estate di carità: quest'anno con il progetto «No spreco» contro le dismole cattive abitudini del cibo «da buttare» che invece si recupera e... sfama.

Nelle immagini alcuni momenti di gioco nelle tradizionali feste in piazza del Grest occasioni di incontro e condivisione per i gruppi delle parrocchie vicine



sport

Olimpiadi degli oratori

Accogliere la proposta del Grest al di fuori dei confini oratoriani, oltre alle consuete «Feste in piazza», vi è quest'anno una assoluta novità: le «Olimpiadi degli Oratori». Così venerdì, mentre sono in corso i mondiali di calcio senza l'Italia, presso il «campo scuola» di Cremona si accenderà la fiamma olimpica dando ufficialmente avvio a un pomeriggio di grande sport. Alle discipline più classiche, come corsa o staffetta, se ne affiancheranno altre meno usuali, come il tiro alla fune, insieme anche a badminton, volley o ping pong, solo per citarne alcune. In campo i ragazzi dai 9 ai 13 anni dei vari oratori. L'evento, promosso dalla Federazione oratori in sinergia con il Csi cremonese, si concluderà in serata con le premiazioni.

spettacolo

Anche quest'anno la Federazione Oratori Cremonesi propone una serata di incontro e festa riservata a tutti gli adolescenti che, in queste settimane, nei diversi oratori della diocesi, sono «all'opera» nel servizio di animazione rivolto ai più piccoli. Un contributo prezioso che assume anche una rilevanza particolare nel loro cammino di crescita e formazione, grazie proprio a esperienze come queste, in cui i ragazzi sono chiamati a mettersi in gioco con disponibilità e fantasia, valorizzando capacità e talenti.

Mercoledì sera la festa degli animatori

Proprio per dire loro grazie e incoraggiarli in questo impegnativo compito nasce l'idea, portata avanti ormai da diversi anni, di un momento di festa diocesano riservato agli animatori del Grest. Se in passato l'appuntamento era in qualche parco acquatico, già lo scorso anno si era deciso di cambiare stile: l'occasione era stata offerta dalla coincidenza con il Giubileo della Misericordia, che aveva fatto convergere tutti in Cattedrale per una celebrazione insieme al vescovo di Cremona Antonio Napolioni.

L'evento di quest'anno, in agenda mercoledì sera, si pone in piena continuità. L'appuntamento per tutti è, dalle 20, nel cortile del palazzo vescovile di Cremona, dove è previsto un momento di accoglienza con aperitivo in musica con le note della band «The Marshall Plan». A seguire, alle 20.45 in Cattedrale, sarà messa in scena «La storia di Edimara», una proposta teatrale a cura di alcuni detenuti dalla casa circondariale di Cremona, quale frutto dei laboratori organizzati all'interno del carcere.



Un gruppo di giovani panamensi alla Gmg di Cracovia del 2016 dava appuntamento all'edizione 2019 che si svolgerà nel paese caraibico nel prossimo mese di gennaio

Due le proposte di viaggio delle diocesi lombarde per l'incontro mondiale che si terrà a gennaio 2019

Solo otto posti disponibili per la Gmg di Panama

La prossima Giornata mondiale della Gioventù si terrà a Panama, piccolo stato centroamericano nel cuore della regione caraibica, alla fine di gennaio 2019, con le giornate clou tra 25 e 27 gennaio. Il tema dell'evento sarà «Ecco qui sono la serva del Signore, accade di me secondo la tua parola», secondo l'indicazione di papa Francesco che nel suo messaggio ai giovani in vista dell'incontro mondiale ha invitato «a coltivare una relazione di familiarità e amicizia con la Vergine santa. È nostra Madre. Parlatene come a una Madre». Sarà dunque una Gmg orientata ad una

spiritualità mariana e rivolta in primo luogo alle chiese latinoamericane. Ma anche dall'Italia sono attesi circa un migliaio di giovani pellegrini che risponderanno alla chiamata del Santo Padre: «La Chiesa e la società – ha detto loro – hanno bisogno di voi. Con il vostro approccio, con il coraggio che avete, con i vostri sogni e ideali, cadono i muri dell'immobilità e si aprono strade che ci portano a un mondo migliore, più giusto, meno crudele e più umano». Anche la diocesi di Cremona si prepara ad inviare la propria delegazione. La Federazione oratori cremonesi ha

comunicato nei giorni scorsi le modalità per iscriversi e i programmi di massima proposti per tutte le diocesi della Lombardia. La raccomandazione è di muoversi con tempestività. Data la scarsità di collegamenti con il Paese centro-americano, infatti, il numero dei posti disponibili è davvero esiguo, ripartito secondo un criterio demografico per le diocesi lombarde. Cremona disporrà di soli 3 posti per la proposta A che prevede il gemellaggio con la diocesi di Chitree nei giorni precedenti la Giornata mondiale della Gioventù (dal 15/16 gennaio al 31 gennaio/1 febbraio con un costo di iscrizione di 1800 euro per persona) e di 5 posti per la proposta B che prevede invece la sola partecipazione all'evento mondiale con papa Francesco (dal 21 gennaio al 31 gennaio/1 febbraio, con un costo di 1750 euro).

«Cari giovani, la Chiesa e la società hanno bisogno di voi. Con i vostri sogni e ideali si aprono strade che ci portano a un mondo migliore»
Francesco